



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 10/07/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 193

PO IPA Adriatico. Progetto LEGEND “Low Enthalpy Geothermal Energy Demonstration cases for Energy Efficient buildings in Adriatic Area” Proponente: Regione Puglia - Servizio Ecologia (Autorità Ambientale) e Servizio Provveditorato Economato. Comune di Vernole. Valutazione di Incidenza. ID 5013.

L'anno 2014 addì 2 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

La DIRIGENTE DELL'UFFICIO “Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S.”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161. con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dal WWF Italia in qualità di Ente di gestione della Riserva Statale dello Stato "Le Cesine" con nota prot. n. cesU10/2014;

VISTO il parere di favorevole espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 7995 del 25/06/2014

PREMESSO che:

- il Servizio Provveditorato - Economato della Regione Puglia, in qualità di proponente, ha trasmesso, con nota prot. n. A00_107/30/ 06/2014/ 0013309 acquisita prot. n. A00089/14/05/2014/ 4616, gli elaborati progettuali relativi all'oggetto comprensivi degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 allegando i predetti pareri espressi dall'Ente di gestione della Riserva Statale dello Stato "Le Cesine" e dall'Autorità di Bacino della Puglia;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nella realizzazione di un impianto pilota di climatizzazione geotermica dotato di un sistema avanzato di monitoraggio energetico ed ambientale.

Si afferma che "La realizzazione dell'impianto pilota è prevista nell'ambito del Progetto IPA CBC "LEGEND - Low Enthalpy Geothermal Energy Demonstration cases for Energy Efficient buildings in Adriatic Area", avente ad oggetto la promozione dell'efficienza energetica e lo sfruttamento dell'energia geotermica a bassa entalpia nell'area Adriatica attraverso lo sviluppo di applicazioni pilota in edifici pubblici; la proposto progettuale ha visto coinvolta la Regione Puglia, in qualità di Project Partner. L'obiettivo principale che il progetto si propone è quello della valutazione della compatibilità dell'utilizzo dell'energia geotermica a bassa entalpia per il condizionamento degli edifici e la produzione di acqua calda sanitaria negli edifici presenti nelle aree umide protette ad elevato pregio naturalistico. Il progetto, attraverso la realizzazione di un impianto a scala reale e di un opportuno sistema di monitoraggio, mira alla valutazione delle interazioni tra gli impianti geotermici a bassa entalpia e le aree umide di notevole

pregio naturalistico”.

Per la realizzazione di tale impianto pilota “(...) verranno realizzate quattro perforazioni geotermiche di piccolo diametro (160/200 mm) e con profondità compresa tra 30 e 250 m (a seconda delle condizioni geologiche riscontrate all’atto della perforazione). In due di esse (di profondità compresa tra 90 e 250 m) saranno alloggiati sonde geotermiche a ciclo chiuso (senza scambio di nessun fluido con il sottosuolo) che costituiranno il sistema di scambio termico a servizio dell’edificio per gli usi di riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria; nelle restanti (di profondità compresa tra 30 e 250 m) saranno installate delle catene termometriche (sensori di temperatura a diverse profondità) che serviranno a monitorare le variazioni di temperatura nel sottosuolo e nelle acque sotterranee. In presenza di acquiferi sovrapposti gli stessi verranno isolati tramite cementazione del perforo alle quote di separazione in modo da ripristinare le condizioni idrogeologiche ex ante. La fase di cantiere durerà circa 20 gg; il cantiere sarà interamente ricompreso nel cortile interno dell’edificio (o in diversa area di pertinenza concordata con l’Ente gestore) e a fine lavori saranno visibili solo i chiusini stagni in testa alle perforazioni. Altro intervento previsto è l’installazione di moduli fotovoltaici totalmente integrati che serviranno ad aumentare la quota dei consumi dell’edificio (elettrici e termici) coperti da fonti rinnovabili (7 gg di cantiere). Le restanti lavorazioni saranno svolte all’interno dell’edificio e consisteranno in interventi di efficientamento degli impianti termici”.

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nel cortile della Masseria “Le Cesine” attualmente adibita a centro visite dotato di foresteria, auditorium, punto ristoro.

La zona di intervento è interamente ricompresa nel SIC - ZPS “Le Cesine”, caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat ai sensi della Direttiva CEE/92/43 e individuati nella relativa scheda Bioitaly¹: erbari di posidonie(*); praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinio-Holoschoenion); lagune (*); vegetazione annua delle linee di deposito marine (*); pascoli inondatai mediterranei (1uncetalia maritimi); foreste di Quercus ilex; dune mobili del cordone dunale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche); dune con vegetazione di sclerofille e la cui vulnerabilità, secondo quanto riportato nella predetta scheda Bioitaly, è connessa al “pericolo di messa a cultura di parte della macchia di Termolito. L’habitat della duna si mostra particolarmente fragile per fenomeni di erosione marina. Tutti gli habitat palustri sono a rischio per emungimento della falda superficiale da pozzi abusivi, con conseguente aumento di salinità per ingresso di acqua marina. L’uso di anticrittogamici nelle aree coltivate limitrofe causa un accumulo degli stessi nelle acque stagnanti”.

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgggle/frlece/fr014le>

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell’area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore “A”;
- ATD tutela ex lege 1497/39 “Vernole - Zone costiere e parte del territorio comunale”;
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD “Vincolo idrogeologico”;
- ATD “bosco - buffer”;
- ATD “Biotopo, sito naturalistica”: “Bosco, palude, P. d’Aleppo, macchia mediterranea”
- ATD “elenchi corsi d’acqua - bacini”: “Le Cesine”;
- ATD “vincoli faunistici”: oasi di protezione “Frassanito”

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR),

adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - cordoni dunari

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Zone umide Ramsar

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Riserva naturale dello Stato "Le Cesine")

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Le Cesine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico;

- UCP - stratificazione insediativa siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

considerato che:

- le tipologie di intervento proposte non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la realizzazione di punti di monitoraggio delle falde idriche potrà essere utile a monitorare l'evoluzione del fenomeno dell'intrusione salina che rappresenta una delle cause di vulnerabilità riportate nelle schede Bioitaly;

- l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine" con nota prot. n. cesU10/2014, a seguito della presa visione della documentazione progettuale e della documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 ha rilasciato parere favorevole affermando che: "tutte le azioni saranno circoscritte nell'area della Masseria, e che tali azioni non interferiranno in alcun modo con gli equilibri degli habitat e delle specie faunistiche e botaniche presenti all'interno della riserva", che "tali azioni non interferiranno con gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idrogeologici" e che "l'efficienza energetica è una delle "mission" del WWF Italia e che l'impianto in oggetto contribuirà al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili a basso impatto ambientale"

- l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine", la Provincia di Lecce e il Comune di Vernole, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Le Cesine", cod. (IT9150032) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali

dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito del Programma di Cooperazione IPA Adriatico per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Servizio Provveditorato - Economato;
- al WWF Italia, in qualità di Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), alla Provincia di Lecce, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Vernole;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto